

IL GAZZETTINO

Cultura
& Spettacoli

G | Martedì 14 Luglio 2020
www.gazzettino.it



SUL PALCO
Presentato ieri il ciclo dedicato ai concerti di musica sacra

Tra le sacre armonie c'è anche Cisticchi

MUSICA SACRA

(c.d.) "Trinitas. Trinità dell'umano" è il filo rosso che per 3 anni tesserà la ricerca musicale, storica, artistica del Festival internazionale di musica sacra di Pordenone, 29. edizione, promosso da Presenza e Cultura con il Centro iniziative culturali, in programma da agosto a dicembre 2020 in molte sedi del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2020, curata da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, è dedicata all'esplorazione del "Pater". I prossimi due anni saranno dedicati agli altri due vertici della Trinità, figlio e spirito santo. Quest'ultima espressione del femminile, come sottolineato da don Padovese, che ha auspicato «una sempre maggiore femminilizzazione del mondo, nel senso di un riequilibrio rispetto allo squilibrio attuale, perché finché il mondo non sarà femminilizzato, non sarà umano». Pec e Cisp hanno dunque risposto con coraggio all'invito dell'assessora regionale Gibelli ("Osate"), guadagnandosi nella formula dell'Art bonus il sostegno dell'azienda di Pasiano D'form Theke, oltre a godere del sostegno di Regione, Promoturismo Fvg, Fondazione Friuli, Bcc Pordenonese e Monsile e del supporto della Diocesi.

Per la prima volta il festival si struttura sul tema con proposte ad hoc e conta una prima assoluta: il nuovo spettacolo di Simone Cisticchi "Come gigli nel cam-

po. Storie ordinarie di miracoli", in scena assieme a Otac Benedikt, monaco del Kosovo, che porterà la testimonianza di una terra dove male e bene sono fortemente intrecciati. L'evento inaugurale, lunedì 26 ottobre nel Duomo di Pordenone, sarà affidato al canto gregoriano, fonte da cui nasce e si sviluppa la tradizione sacra occidentale, con la Schola Cantorum del Pontificio Istituto di musica sacra diretta da Karl Prassl. Il 24 novembre con Odhecaton Ensemble protagonista sarà il canto aquileiese patriarchino. Dal trio lituano Canto Fiorito arriverà il focus sulla musica devozionale del primo '600. I Madrigalisti di Intende Voci diretti da Mirko Guadagnini eseguiranno il Te Deum. A Sant'Agostino è dedicato il concerto dell'ensemble Virgo Vox, mentre al padre della scrittura musicale occidentale, Bach, il concerto conclusivo della masterclass di organo a cura di Elisabeth Zawadke. Tre le mostre: di Danilo De Marco, Paolo Figar e Paolo Del Giudice. Le illustratrici Paola Franceschini, Federica Pagnucco, Marta Lorenzon, Alessandra Cimattori-bus e Glenda Sburelin, coordinate da Silvia Pignat, faranno mostre e laboratori per le scuole. Esporrà le proprie opere Sarolta Szulyovszky. Su commissione del festival, spettacolo dei Papu (14 dicembre) "Portus Naonis: i Papu incontrano mercanti, signori e popolo tra barche e lingue diverse".